

**Istituto di Istruzione Superiore
ARTISTICA E PER GEOMETRI
Terni**

A.S. 2010/2011

**Contratto Integrativo
di Istituto**

INDICE

TITOLO I:	<i>DISPOSIZIONI GENERALI</i>	<i>pag. 4</i>
TITOLO II:	<i>RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI:</i>	<i>pag. 5</i>
	<i>CAPO I: Relazioni sindacali</i>	
	<i>CAPO II: Attività sindacale</i>	
	<i>CAPO III: Rapporti tra le parti</i>	
	<i>CAPO IV: Contingente minimo A.T.A. in caso di sciopero</i>	
TITOLO III:	<i>ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO</i>	<i>pag. 9</i>
TITOLO IV:	<i>CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DI ISTITUTO</i>	<i>pag. 10</i>
	<i>CAPO I: Parte generale</i>	
	<i>CAPO II: Costituzione del Fondo dell'istituzione scolastica</i>	
	<i>CAPO III: Ripartizione del Fondo</i>	
TITOLO V :	<i>CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA</i>	<i>pag. 14</i>

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Finalità

1. Le relazioni sindacali dell'istituzione scolastica sono ispirate ai principi della trasparenza, del dialogo, della collaborazione, del rispetto, della pari dignità anche giuridica dei soggetti e sono finalizzate, come previsto dall'art 3 del CCNL 27/11/2006, a contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati.

La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali: ciò costituisce, pertanto, impegno reciproco delle parti che sottoscrivono l'intesa.

Articolo 2 – Decorrenza, durata e campo di applicazione

1. Il presente Contratto integrativo d'Istituto viene predisposto entro i limiti della normativa vigente e conserva validità sino alla sottoscrizione di un successivo accordo, fermo restando che quanto in esso stabilito si intenderà tacitamente abrogato in parte o in toto da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili. In tal caso, le parti si impegnano a incontrarsi nel più breve tempo possibile per trattare e formalizzare le modifiche che si rendessero necessarie.

2. Le norme contenute nel presente contratto si applicano a tutto il personale Docente e ATA in servizio nell'Istituto, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato.

3. Entro cinque giorni dalla sottoscrizione del presente Contratto il Dirigente Scolastico provvede a consegnare una copia integrale a tutti i componenti della R.S.U. dell'Istituto e a disporre l'affissione all'Albo dell'istituto. Il testo originale del presente contratto sarà custodito a cura della Scuola e messo a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, secondo le modalità previste dalla Legge 241/90.

Articolo 3 – Procedure di raffreddamento, conciliazione e interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente Contratto, le parti che l'hanno stipulato si incontrano entro sette giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 per definire consensualmente il significato della clausola controversa. Sino ad allora le parti non intraprendono iniziative unilaterali.

2. La richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione delle materie e degli elementi che richiedono l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni. Nel caso si raggiunga l'accordo, questo sostituisce la clausola controversa, salvo diversa pattuizione.

TITOLO II RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - Relazioni sindacali

Articolo 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio.
2. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - Contrattazione integrativa;
 - Informazione preventiva;
 - Informazione successiva;
 - Interpretazione autentica, come da art.3.

Articolo 5 – Contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione di istituto le materie indicate nell'art. 6 del CCNL 29/11/2007 comma 2 (escluse quelle ricondotte a riserva di legge dal D.Lgs 150/09):
 - j. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n.146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n.83/2000;
 - k. attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - l. criteri generali per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente e ATA (compresi quelli per le FS del personale docente, per gli incarichi specifici del personale ATA, per i collaboratori del DS) ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.lgs. n.165/2001, anche riguardo ai compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari;Sono altresì oggetto di contrattazione le materie di cui all'art. 9 comma 4 (compensi per il personale coinvolto nei progetti per le aree a rischio), art. 33 c. 2 (compensi per Funzioni strumentali), art. 34 c.1 (compensi per i collaboratori del Dirigente), art. 51 c.4 (compensi per prestazioni eccedenti ATA), art. 88 c. 1 e 2 (indennità e compensi a carico del fondo dell'istituzione scolastica).
2. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore e dalle leggi vigenti; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola finalizzati a compensi per il personale. Le clausole difformi sono nulle e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'art. 48 c. 3 del D.Lgs 165/2001.
3. Il presente contratto non potrà contenere nessuna deroga in "peius" rispetto alle normative legislative e contrattuali vigenti (art. 2077 c.c.).

Articolo 6 – Informazione preventiva.

1. Sono oggetto di informazione preventiva le materie previste quelle previste dall'art.6 c. 2:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;

- e. utilizzazione dei servizi sociali;
- f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;

Per effetto del D.Lgs 150/09, sono materie di informazione preventiva altresì le materie:

h) modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA;

i) criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;

m) criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

L'informazione preventiva, resa dal Dirigente in apposito incontro, è allegata al presente documento.

Articolo 7 – Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
 - nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - Attività sindacale

Articolo 8 – Locali e attrezzature

1. Al fine di garantire l'esercizio delle libertà sindacali (articoli 25 e 26 Legge 300/70; articoli 3 e 4 C.C.N.Q. 7/8/1998), il Dirigente scolastico concede, per le riunioni interne e per l'espletamento del mandato della R.S.U dell'Istituto, l'uso non esclusivo di un locale di volta in volta individuato come disponibile nonché l'uso delle attrezzature informatiche necessario all'espletamento della funzione.

2. La R.S.U. ha a disposizione un proprio albo sindacale, di cui è responsabile; ogni documento affisso all'albo va siglato da chi lo affigge, che ne assume la responsabilità per qualsiasi effetto di legge.

Articolo 9 – Permessi sindacali

1. Per il riconoscimento e l'utilizzazione dei permessi sindacali, si fa riferimento alla vigente normativa, con riferimento particolare agli articoli n. 23 e n. 30 della Legge 300/70 (Statuto dei lavoratori).

Articolo 10 – Assemblee sindacali

1. Per quanto concerne le assemblee sindacali, si fa riferimento all'art. 8 del CCNL vigente.

2. Nel caso di assemblea sindacale in cui è coinvolto anche il personale ATA, se la richiesta di partecipazione è totale, si stabilisce che almeno 1 collaboratore scolastico per sede presti servizio di vigilanza all'ingresso delle rispettive sedi e al centralino. L'individuazione di detto personale viene effettuata dal DSGA sulla base della disponibilità del personale o, in mancanza, a rotazione a partire dal dipendente con minore anzianità di servizio e, se necessario, seguendo l'ordine alfabetico.

Articolo 11 – Agibilità sindacale

1. Le O.O.S.S. territoriali possono inviare comunicazioni e/o materiali alla R.S.U. tramite lettera scritta, telegramma, fax e posta elettronica. Il Dirigente scolastico assicura la trasmissione alla R.S.U. di riferimento di tutte le comunicazioni e di tutto il materiale di cui sopra.

2. I membri della R.S.U. hanno diritto di affiggere all'albo sindacale materiale di interesse sindacale e del lavoro senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Non è consentita l'affissione di testi privi della firma di almeno uno dei componenti della R.S.U.

3. Nelle ore libere dall'attività didattica, durante i turni di riposo dal servizio previsti dalla legge o comunque usufruendo di apposito permesso sindacale, le R.S.U. dell'Istituto, congiuntamente o singolarmente, hanno la facoltà di comunicare con il personale e di rappresentarlo esclusivamente su argomenti sindacali inerenti il lavoro.

Non è consentito distogliere il personale docente durante lo svolgimento delle lezioni e il personale ATA durante lo svolgimento di pratiche urgenti o di sorveglianza degli alunni.

CAPO III - Rapporti tra le parti

Articolo 12 – Soggetti titolari della trattativa

1. Il soggetto titolare della trattativa in rappresentanza dell'Amministrazione è esclusivamente il Dirigente scolastico che ha facoltà di farsi assistere, per consulenza, dal personale della scuola.

2. La delegazione trattante di parte sindacale a livello d'Istituzione scolastica è composta, oltre che dalle R.S.U., dai rappresentanti provinciali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del contratto, «soggetti di pari dignità negoziale» (Nota ARAN del 30/1/2001 prot. 1299), debitamente accreditati presso l'Amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 2, del CCNQ del 7 agosto 1998.

3. Su particolari materie è ammessa la partecipazione in qualità di consulenti di altri soggetti, in terni e/o esterni all'Amministrazione, senza diritto di intervento nel merito della contrattazione e senza diritto di voto.

Articolo 13 – Convocazione. Ordine del giorno

1. Stante la parità giuridica tra i componenti la R.S.U. e il Dirigente scolastico, l'iniziativa della convocazione è presa dal Dirigente scolastico. È data alla R.S.U. la facoltà di indicare data ed ora diverse. La RSU può richiedere al Dirigente scolastico, con congruo anticipo, la convocazione indicandone le motivazioni.

2. La convocazione, contenente l'ordine del giorno, deve essere notificata per iscritto con almeno 5 giorni di anticipo, salvo casi di comprovata urgenza per i quali la notifica può essere fatta con un anticipo di almeno 24 ore.

Articolo 14 – Verbale

1. Gli incontri possono essere verbalizzati a richiesta di una delle parti. L'unico verbale da sottoscrivere obbligatoriamente è quello relativo alla stipula del contratto integrativo di cui costituisce la premessa.

2. Il contratto integrativo è firmato dalle parti in tutte le sue pagine.

Articolo 15 – Pubblicità degli atti - Trasparenza

1. La R.S.U. ha facoltà di informare il personale sull'andamento della trattativa con modalità che non pregiudichino il regolare svolgimento delle lezioni.

2. Il contratto integrativo, una volta definitivo, è pubblicato sul sito della scuola e affisso all'albo.

3. I prospetti analitici relativi all'utilizzo del fondo d'istituto indicanti i nominativi e le attività saranno affissi all'albo a cura della R.S.U. mentre una copia dei medesimi, completi di ore e compensi, viene consegnata alla R.S.U. medesima nell'ambito del diritto all'informazione successiva.

Articolo 16 – Diritto di accesso agli atti amministrativi

1. Ogni componente della R.S.U. ha diritto di accesso a qualsiasi atto amministrativo che riguarda i dipendenti maniera diretta o indiretta. Sono esclusi gli atti che riguardano gli studenti e i dati personali e sensibili di tutto il personale .

2. Tutti gli atti non soggetti a pubblicazione devono essere richiesti in forma scritta al Dirigente tramite il personale di segreteria.

CAPO IV - Contingente minimo A.T.A. in caso di sciopero

Articolo 17 - Servizi essenziali

Ai sensi della legge n. 146 del 12/09/90 e delle modifiche apportate dalla legge 83 del 2000, si individuano i seguenti servizi essenziali per l'IISAG di Terni:

- 1) l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali;
- 2) gli Esami di Stato;
- 3) il pagamento degli stipendi per il personale di lavoro con contratto a tempo determinato, nel caso in cui lo sciopero coincida con termini perentori il cui mancato rispetto comporti ritardo nella corresponsione degli emolumenti.

Articolo 18 - Determinazione del contingente minimo in caso di:

I) Scrutini e valutazioni finali:

- Un assistente amministrativo dell'area didattica
- Un collaboratore scolastico per le attività connesse all'uso dei locali presso la sede ITG;

II) Esami di Stato:

- Un assistente amministrativo per l'area didattica ed uno per l' area personale;
- Un assistente tecnico nella sede ISA
- Un collaboratore scolastico per sede per le attività connesse all'uso dei locali e all'ingresso; il collaboratore scolastico presso la sede ISA sarà previsto solo se la sede è effettivamente interessata dalle operazioni d'esame.

III) Pagamento stipendi:

- Direttore dei servizi generali ed amministrativi;
- Un assistente amministrativo;
- Un collaboratore scolastico per le attività connesse all'uso dei locali e all'ingresso.

Articolo 19 - Criteri per l'individuazione del personale

I criteri per l'individuazione del personale da inserire nel contingente minimo sono i seguenti:

1. Disponibilità personale;
2. Sorteggio;
3. Rotazione.

TITOLO III

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 20 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente alle sedi della scuola per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 21 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che possieda le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione e i titoli previsti oppure all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.
2. Al RSPP, docente interno, compete un compenso pari a €2.554,53 (L.S.).

Art. 22 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Si stabilisce che le figure sensibili di cui al punto 1. dovranno essere in numero di 4 per ogni tipologia e per ogni sede. Si rende quindi necessario provvedere a formare n. 2 collaboratori scolastici per il primo soccorso ed 1 assistente tecnico per addetto alla prevenzione incendi .

TITOLO IV

CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DI ISTITUTO E PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI AL PERSONALE DOCENTE E ATA

CAPO I - Parte generale

Art. 23 - Finalizzazione del F.I.S.

Il FIS è finalizzato a migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio erogato dalla scuola attraverso la valorizzazione delle competenze professionali del personale docente ed ATA che a tal fine percepiscono un salario accessorio. In particolare sono retribuite con il FIS:

- le attività aggiuntive di insegnamento e non insegnamento del personale docente;
- il lavoro straordinario e le attività aggiuntive del personale ATA.

Art. 24 – Modalità di accesso al fondo dell'istituzione scolastica

1. Le attività che danno accesso al Fondo sono quelle contenute nel POF.
2. Ha accesso al Fondo il personale docente coinvolto in attività e progetti e quello individuato in sede di Collegio dei docenti per lo svolgimento di particolari compiti.
3. Il personale ATA accede al Fondo anche per la partecipazione a progetti e attività attraverso l'effettuazione di orario aggiuntivo retribuito come straordinario.

Art. 25 - Criteri di accesso al fondo dell'istituzione scolastica

I criteri da seguire nell'assegnazione degli incarichi al personale docente ed ATA sono i seguenti:

1. titoli e competenze dichiarati, adeguatamente documentati e coerenti con l'incarico richiesto;
2. continuità con l'incarico svolto negli anni precedenti;
3. disponibilità espressa dal personale
4. ampliamento della partecipazione alle attività incentivate a parità di titoli posseduti.

Art. 26 - Termini e modalità di pagamento

I compensi a carico del fondo dell'istituzione scolastica sono liquidati, compatibilmente con le effettive disponibilità economiche, entro il 31 agosto, purché i progetti e le attività siano completati e sia stata presentata la documentazione richiesta che attesti l'effettivo svolgimento delle attività e la valutazione dei risultati conseguiti. Tale documentazione dovrà essere presentata non oltre l' 11 giugno 2011; solo la rendicontazione dei corsi di recupero estivi potrà essere presentata entro il 15 luglio 2011.

CAPO II - COSTITUZIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Art. 27 - Risorse

1. Il fondo dell'istituzione scolastica è costituito di norma dal fondo relativo all'anno scolastico corrente, dalle economie del fondo dell' anno precedente e da eventuali finanziamenti esterni vincolati a specifici progetti.
2. Tutti gli importi sono da considerarsi a lordo stato.
3. Con nota MIUR 9245 del 21/09/10 è stato comunicato all'IISAG Terni l'importo di € 126.597,02 quale assegnazione per il Fondo a.s. 2010/11 costituita da:

FIS (art. 88 CCNL 29/11/2007)	108.816,00
Funzioni Strumentali	10.737,10
Incarichi Specifici	4.288,96
Ore eccedenti	2.754,96
Totale assegnato	126.597,02

A tale importo andrà aggiunto il finanziamento per le attività complementari di educazione fisica non compresi nella suddetta cifra.

Vanno aggiunte altresì le economie del FIS 2009/10 che ammontano ad €10.773,65 (€3.912,59 docenti + 6.861,06 ATA).

4. I 4/12 del FIS pari a €36.272,00 vanno a soddisfare le attività da svolgersi nei mesi settembre-dicembre 2010 e saranno retribuite direttamente dalla scuola; gli 8/12, pari ad €72.544,00 soddisfano le esigenze del periodo gennaio / agosto 2011 e, come previsto dall'art. 4 del D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010, saranno retribuite direttamente dalla D.P.T. unitamente allo stipendio .

5. Eventuali finanziamenti provenienti da progetti esterni con assegnazione di risorse vincolate saranno utilizzare anch'essi in conformità alla presente contrattazione.

CAPO III - RIPARTIZIONE DEL FONDO

Art. 28 – Criteri per la ripartizione del Fondo di istituto

1. Il FIS viene suddiviso tra docenti e A.T.A. in percentuale al numero degli addetti (52 docenti e 16 ATA+ 1 ATA p.t.). Tale suddivisione avviene dopo aver tolto a monte l'indennità di direzione del DSGA, i compensi per i collaboratori del Dirigente in quanto trattasi di figure che svolgono un ruolo di rilievo per l'intera organizzazione della scuola.

2. Ai sensi dell'art. 89 del CCNL 29/11/2007, come novellato dalla sequenza contrattuale del 25 giugno 2008 artt. 3 e 4, al DSGA è corrisposta a carico del FIS una indennità di direzione che, calcolata in base alla tabella 9 dell'art. 4 citato, risulta pari a €3.781,95 . Eventuali compensi per attività e prestazioni aggiuntive del DSGA connesse a progetti finanziati dalla UE, da Enti o istituzioni pubblici e privati non sono da porre a carico del FIS (Art. 3 della sequenza 25/06/08).

3. Dal fondo disponibile quindi, pari ad € di € 108.816,00 vanno tolti i compensi di cui al punto 1.:

	L.S.	L.D.
indennità di direzione del DSGA	3.781,95	2.850,00
Collaboratori del Dirigente (complessivo)*	6.734,53	5.075,00
Totale	10.516,48	

* Il compenso complessivo sarà suddiviso in parti uguali tra i due collaboratori del dirigente, l'uno Collaboratore Vicario e l'altro II Collaboratore e Responsabile della sede ISA.

Al netto dei suddetti compensi, il FIS disponibile è pari a €98.299,52 .

Con la ripartizione tra Docenti e ATA operata secondo il criterio di cui al comma 1. e l'aggiunta delle economie si ha la seguente disponibilità:

	%	Quota FIS L.S.	Economie	Totale
Docenti	75	73.724,64	3.912,59	77.637,23
ATA	25	24.574,88	6.861,06	31.435,94

Art. 29 - Ripartizione del fondo per il personale docente

La cifra disponibile per il FIS docenti (art.88 CCNL vigente) è quindi di €77.637,23 (l.s.) e viene ripartita come segue:

a) ORGANIZZAZIONE:

FUNZIONE	nr.	ore	ORE TO- TALI	SPESA LORDO DIP	SPESA LORDO STATO
Coordinatori classi 1 [^] -4 [^]	22	10	220	€ 3.850,00	€ 5.108,95
Coordinatori classi 5 [^]	4	14	56	€ 980,00	€ 1.300,46
coord. Dipartimentali	9	4	36	€ 630,00	€ 836,01
Verbalizzanti Esami Stato	4	6	24	€ 420,00	€ 557,34
verbalizzanti cc *	26	6	156	€ 2.730,00	€ 3.622,71
Sub-consegnatari lab. e aule speciali	9	10	90	€ 1.575,00	€ 2.090,03
Sub-consegnatari lab. legno metalli informati- ca**	4	15	60	€ 1.050,00	€ 1.393,35
comm. Elettorale doc	2	8	16	€ 280,00	€ 371,56
commissione tecnica doc	1	10	10	€ 175,00	€ 232,23
TOTALI				€ 11.690,00	€ 15.512,63

* dal budget delle ore dei verbalizzanti verranno tolte, per i verbalizzanti delle sedute con modalità elettronica, 2 ore (forfait) per ciascuna classe di cui hanno curato la verbalizzazione.

** sono associati ai sub-consegnatari dei Laboratori di maggiore complessità, Legno e Metalli, i due docenti sub-consegnatari dei 2 laboratori di informatica di entrambe le sedi che, in tal modo, percepiscono una quota e mezza per la gestione di due laboratori dello stesso tipo.

b) PROGETTI / ATTIVITA'

PROGETTI	ore non docenza	ore do- cenza	SPESA LORDO DIP	SPESA C/STATO
Ed. alla salute, prevenzione e legalità	30		€ 525,00	€ 696,68
Prev. Tossic.-ed. affettività - eco school - inc. astrofili	20		€ 350,00	€ 464,45
Patentino	20		€ 350,00	€ 464,45
tirocini formativi	120		€ 2.100,00	€ 2.786,70
Cultura sicurezza mondo del lavoro	20		€ 350,00	€ 464,45
Ricostruire dal basso	40		€ 700,00	€ 928,90
Contro ogni violenza	30		€ 525,00	€ 696,68
Biblioteca itg e isa	40		€ 700,00	€ 928,90
Lezioni italiano L2		30	€ 1.050,00	€ 1.393,35
Corso certificazione pet Lingua Inglese		15	€ 525,00	€ 696,68
Corso Autocad		40	€ 1.400,00	€ 1.857,80
Corso cad 2d		36	€ 1.260,00	€ 1.672,02

I.I.S. ARTISTICO E GEOMETRI - Terni
Contrattazione Integrativa Decentrata a livello di Istituzione Scolastica

Corso di disegno assistito da computer		40	€ 1.400,00	€ 1.857,80
Orientamento in itinere	10		€ 175,00	€ 232,23
Orientamento	300		€ 5.250,00	€ 6.966,75
GLH di Istituto (40 ore al coordinatore)	70		€ 1.225,00	€ 1.625,58
classi 2.0	40		€ 700,00	€ 928,90
Qualità	90		€ 1.575,00	€ 2.090,03
A scuola nell'ambiente	50		€ 875,00	€ 1.161,13
Adotta un bene culturale	36		€ 630,00	€ 836,01
S. Cristoforo	15		€ 262,50	€ 348,34
Fare Mondi	10		€ 175,00	€ 232,23
Modelliamo insieme	10		€ 175,00	€ 232,23
Cinquantennale	120		€ 2.100,00	€ 2.786,70
Accreditamento sede eccl	30		€ 525,00	€ 696,68
TOTALE			€ 24.902,50	€ 33.045,62

Accantonamento per corsi di recupero e sportello:

- €37.201,21 (di cui €24.000,00 a carico del Fondo e €13.201,21 da apposito finanziamento), pari a 560 ore circa;
- compenso €928,90, pari a 40 ore, da suddividere in parti uguali tra i due collaboratori del dirigente, riconosciuto per l'organizzazione, il coordinamento e la rendicontazione di tutta l'attività di recupero e sostegno dell'anno scolastico 2010/2011.

Art. 30 – Fondo di riserva

- E' istituito un fondo di riserva pari a €4.150,08 (differenza tra la quota docenti spettante e quella impegnata) per far fronte a necessità improvvise non programmate o non prevedibili.
- Il fondo di riserva, qualora non fosse utilizzato, confluirà nella dotazione dell'anno successivo.

Art. 31 – Ripartizione del Fondo destinato al personale ATA

1. La quota destinata al personale ATA è pari a €24.574,88 L.S. cui vanno aggiunte le economie del Fondo ATA 2009/10 ovvero €6.861.06 per un totale di €31.435,94. Tale importo viene ripartito tra i collaboratori scolastici, gli assistenti tecnici e gli assistenti amministrativi, tenendo conto del numero degli addetti e del differenziale del compenso tra collaboratori scolastici e amministrativi; esso è finalizzato all'incremento dell'impegno orario necessario per soddisfare le esigenze didattiche ed organizzative che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste nel POF e dal Piano annuale delle attività del personale ATA.

	addetti	percentuale	quota per profilo	ore	Ore Pro capite
collaboratori scol.	8,5	47,81%	€ 15.028,43	906	107
ass. tecnici	3	19,57%	€ 6.152,82	320	107
ass. amministrativi	5	32,62%	€ 10.254,69	533	107
	16,5	100,00%	€ 31.435,94		

Salvo diverse necessità.

Vengono definite le aree di attività che daranno diritto all'effettuazione dell'orario aggiuntivo e quindi al compenso straordinario nella misura massima indicata in tabella:

- Sostituzione di colleghi assenti

- Rientri pomeridiani per attività collegiali e/o progettuali
- Assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione e della didattica

Art. 32 - Incarichi specifici

a) Gli incarichi specifici, di durata annuale, vanno conferiti nei limiti della disponibilità finanziaria e nell'ambito dei profili di appartenenza; essi comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità e lo svolgimento di compiti connessi con la realizzazione del POF.

b) Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art.47 c. 1 lettera b) del CCNL.

Il Dirigente conferisce incarichi specifici sulla base dei seguenti criteri:

- comprovata professionalità specifica
- disponibilità degli interessati
- anzianità di servizio.

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono pari a 4.288,96; esse vengono destinate per una quota corrispondente all'82,47% per la retribuzione del compenso base corrispondente ad un incarico specifico:

- € 1.370,00 (L.D.1.032,40) per n. 2 unità di personale amministrativo per:

a) Coordinamento delle operazioni riguardanti il settore didattico compresi gli esami integrativi, di idoneità e di stato – Comunicazioni scuola famiglia.

b) Supporto informatico agli uffici di segreteria, collaborazione con l'area didattica per le pratiche informatizzate e per la gestione dei viaggi di istruzione.

- €796,20 (L.D. 600,00) per n. 1 unità di personale collaboratore scolastico per flessibilità del servizio e reperibilità, supporto attività di laboratorio, addetto al primo soccorso.

La quota rimanente pari ad €752,76, su decisione assunta dal Dirigente e proposta dal DSGA, è destinato a riconoscere, in parti uguali, la particolare complessità dell'incarico dell'AA preposto al protocollo e dell'A.A. nominato Amministratore di Sistema, come si evince dal Piano delle attività del personale ATA.

c) I suddetti compensi aggiuntivi sono rapportati all'effettiva prestazione del servizio e pertanto saranno ridotti in proporzione alle assenze a partire da 15 giorni continuativi di assenza.

TITOLO V

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

a) Qualora si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 30.

b) Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga ad attività già svolte, il Dirigente scolastico concorderà con la parte sindacale la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente relativamente al sottoinsieme di attività di riferimento (organizzazione o progetti/attività) nella misura percentuale necessaria al ripristino della compatibilità finanziaria.

INTEGRAZIONE AL CONTRATTO COLLETTIVO D'ISTITUTO

Il giorno 15/12/2010 , in seduta straordinaria, si incontrano le parti al tavolo negoziale per integrare l'ipotesi di Contratto d'Istituto sottoscritta il 24/11/2010 relativamente ai criteri per la ripartizione del FIS; ciò a seguito della nota prot. 11390 del 25/11/2010, pervenuta il 10/12/2010, con la quale il MIUR comunica a questa istituzione scolastica un'integrazione al FIS di €3.643,78 in relazione al numero degli insegnanti di sostegno, parametro non calcolato nella precedente assegnazione (nota MIUR 9245 del 21/09/2010).

Pertanto le risorse disponibili risultano essere:

€126.597,02 (quota già oggetto di contrattazione) + €3.643,78 (quota oggetto della presente trattativa) per un totale di €130.240,80 .

Il nuovo importo viene destinato a sostenere il particolare impegno professionale dei docenti connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica previste dalla Riforma degli ordinamenti e dalle misure di accompagnamento all'avvio della stessa stabilite dal Ministero.

Alla tabella prevista nel CAP. III art. 29 b) PROGETTI / ATTIVITA' dell'ipotesi di contratto sottoscritto il 24/11/2010 viene quindi inserito alla fine un progetto denominato : "innovazioni e ricerca didattica in relazione alla Riforma" che modifica i totali come segue:

PROGETTI	ore non docenza	ore docenza	SPESA LORDO DIP	SPESA C/STATO
TOTALE PRECEDENTE			€24.902,50	€33.045,62
Innovazioni e ricerca didattica in relazione alla Riforma	156		€2.745,87	€3.643,78
TOTALE COMPLESSIVO			€27.648,37	€36.689,40

Il budget di ore previsto nel suddetto progetto verrà ripartito tra i docenti che avranno partecipato alle attività previste dalle misure di accompagnamento alla Riforma, in relazione alle ore di formazione seguite .

La presente è da considerarsi parte integrante del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto sottoscritto in via definitiva il 27/12/2010.

INFORMAZIONE PREVENTIVA

Resa nell'incontro del 4 ottobre 2010 convocato con lettera prot. 5593 del 27/09/2010

Presenti: i tre componenti della RSU, il rappresentante sindacale d'istituto e il rappresentante della segreteria provinciale della CISL.

Nel rispetto delle norme (D.Lgs. 165/01 come modificato dal D.Lgs. 150/09) e del CCNL 29/11/2007, il Dirigente scolastico fornisce l'informazione preventiva sulle seguenti materie:

- a) proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b) piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- c) criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- d) criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- e) utilizzazione dei servizi sociali;
- f) criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- g) modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA;
- h) criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
- i) criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;

In riferimento alla formazione delle classi e alla determinazione degli organici il DS afferma che tali operazioni vengono effettuate nel rispetto della circolare che il Ministero emana ogni anno in primavera sugli organici, dei criteri generali stabiliti dal Consiglio d'Istituto e delle proposte del Collegio dei Docenti per la costituzione delle classi.

b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;

Economie FIS 2009/10 docenti: 3.912,59

Economie FIS 2009/10 ATA: 6.861,06

Assegnazione FIS a.s 2010/11: 126.597,02 (non ancora completa)

c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali:

- coerenza con le linee d'indirizzo politico amministrative fissate dal Consiglio d'Istituto

- delibera del Consiglio d'Istituto

- impiego del personale sulla base di:

1. disponibilità, titoli e competenze coerenti con l'incarico richiesto;
2. esperienze pregresse similari;
3. ampliamento della partecipazione alle attività incentivate previo accertamento dei requisiti necessari di cui al punto 1.

d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;

1. Premesso che la formazione costituisce una leva strategica per lo sviluppo professionale del personale docente, il Dirigente scolastico si impegna ad ogni forma di collaborazione per promuovere la formazione del personale, utilizzando tutte le risorse finanziarie e professionali disponibili, anche attraverso accordi di rete con altre scuole e soggetti del territorio.
2. In via prioritaria sarà favorita la partecipazione del personale in servizio alle iniziative di formazione deliberate dal Collegio dei docenti, a quelle previste dalla norma (es. sicurezza) ed a quelle previste per l'avvio del riordino della scuola secondaria.
3. Il diritto alla formazione sarà garantito in coerenza con quanto disposto dall'art.64 CCNL 29/11/2007.
4. In caso di richieste concomitanti che, per esigenze di servizio, non possano essere tutte accolte, saranno seguiti i criteri seguenti:
 - a) concessione del permesso a chi non ne ha usufruito l'anno precedente
 - b) possibilità di articolazione flessibile dell'orario (CCNL art. 64 comma 6)
 - c) precedenza in base alla data di presentazione della domanda risultante dal protocollo.

e. utilizzazione dei servizi sociali;

Per l'utilizzazione dei servizi sociali: si farà ricorso ai servizi sociali e ad organizzazioni di volontariato per i servizi agli alunni diversamente abili e per gli alunni stranieri.

f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti

derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni:

1. disponibilità, titolo di studio e competenze evidenziate coerenti con l'incarico richiesto;
2. esperienze pregresse in incarichi similari;
3. ampliamento della partecipazione alle attività incentivate previo accertamento dei requisiti necessari di cui al punto 1.

Punti g. ed i. (criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario) in relazione al personale docente

MODALITA' DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

1 - Assegnazione docenti alle classi

- a. L'assegnazione dei docenti alle diverse classi avviene all'inizio dell'anno scolastico, prima dell'inizio delle lezioni e dura, di norma, per tutto l'anno scolastico.
- b. Il dirigente scolastico assegna i docenti alle classi secondo i criteri generali stabiliti dal Consiglio d'Istituto e le proposte del Collegio dei Docenti, fatte salve motivate esigenze organizzative e di servizio.

2 - Orario di servizio

1. L'orario di lavoro di ciascun docente sarà, di norma, su 5 giorni. Come deliberato anche dal Consiglio d'Istituto, ai fini di una migliore organizzazione delle lezioni, i docenti in regime di part-time orizzontale avranno l'orario distribuito su 5 giorni, quelli in part-time verticale di 9 ore in 3 giorni, superiore a 9 ore in 4 giorni. I docenti che accetteranno ore eccedenti l'orario d'obbligo oltre le 20 ore settimanali, potranno avere l'orario distribuito su 6 giorni.

Ogni docente potrà esprimere una preferenza, non vincolante, per il giorno libero indicando in subordine un'altra scelta; in alternativa alla scelta del giorno libero potrà richiedere un'altra specifica esigenza (ad esempio la disposizione dell'orario in particolari fasce orarie).

2. L'orario delle lezioni sarà configurato in base ai criteri generali deliberati dal Consiglio d'Istituto ed ai criteri didattici proposti dal Collegio dei Docenti.
3. Per l'assegnazione del giorno libero, in caso di richieste coincidenti per il medesimo giorno, non esaudibili, laddove non si raggiunga un accordo, si procederà ad assegnare il giorno libero richiesto a chi non è stato soddisfatto l'anno precedente, in subordine si procederà ad estrazione.
4. Gli insegnanti di indirizzo per le classi che si sdoppiano dovranno concordare preventivamente lo stesso giorno libero.
5. Secondo le modalità stabilite dal Consiglio d'Istituto, ogni docente mette a disposizione un'ora alla settimana per due volte al mese da dedicare ai colloqui con le famiglie, tempo che potrà essere ridotto in proporzione per i docenti in part-time o con orario inferiore a 18 ore.

3 - Sostituzione docenti assenti

1. Verranno utilizzati principalmente i docenti in orario che, per motivi diversi, possono trovarsi senza classe.
2. Le ore che risultano a disposizione saranno utilizzate in maniera flessibile, previa comunicazione al docente della modifica di orario.
3. Verranno utilizzati i docenti in servizio in classi che, per motivi diversi, presentano un numero esiguo di allievi e che quindi accoglieranno un'altra classe possibilmente parallela.
4. Per la sostituzione di docenti la cui assenza è nota almeno dal giorno precedente l'assenza medesima, si farà ricorso ad una riorganizzazione dell'orario sia giornaliero che settimanale avendo cura di comunicare alle famiglie dei minorenni la variazione di orario qualora comporti entrate o uscite fuori orario. In tal caso occorrerà prevedere l'accertamento del ricevimento della comunicazione. Per i maggiorenni tale comunicazione potrà essere data anche il giorno stesso.
5. In caso di impraticabilità delle predette ipotesi, si ricorrerà all'assegnazione di ore eccedenti (fino a concorrenza di 24 ore settimanali complessive) previo accertamento di disponibilità da parte del docente interessato. Tali ore potranno essere retribuite come da norma o, a richiesta del docente, accantonate per l'eventuale fruizione di permessi.

4 - Fruizione delle ferie e dei permessi brevi

1. Compatibilmente con le esigenze di servizio, potranno essere concessi permessi brevi della durata massima di due ore e comunque non superiore alla metà dell'orario della giornata. Il recupero avverrà su richiesta dell'amministrazione entro due mesi, se non già effettuate in anticipo ore eccedenti per le quali si è chiesto l'accantonamento e non il pagamento.
2. La concessione delle giornate di ferie consentite dalla normativa, sarà soddisfatta alle seguenti condizioni:
 - a) possibilità di fruire dei sei giorni di ferie di cui all'art. 13 comma 9 capo III del CCNL vigente senza oneri per l'amministrazione (sostituzioni individuate a cura del richiedente possibilmente nell'ambito del consiglio di classe o della stessa classe di concorso per la copertura delle ore di lezione effettive);
 - b) possibilità di fruire dei sei giorni di ferie di cui all'art. 15 comma 2 per motivi personali o familiari documentati.

La richiesta di ferie dovrà in ogni caso pervenire con congruo anticipo, almeno tre giorni prima della fruizione, e non potrà interessare giornate in cui sono previsti impegni collegiali inderogabili.

5 - Funzioni strumentali

1. Per l'assegnazione delle Funzioni Strumentali, il Collegio dei Docenti ha individuato le seguenti 5 aree:
 - a) Orientamento in entrata, in itinere e in uscita / Integrazione alunni stranieri (ISA)
 - b) Orientamento in entrata e in uscita Integrazione alunni stranieri (ITG)
 - c) Sostegno al lavoro dei docenti - formazione docenti - sistema Qualità (IISAG)
 - d) Coordinamento attività e progetti inerenti lo sviluppo della cultura della prevenzione / Coordinamento viaggi d'istruzione (IISAG)
 - e) SITO: ITG 50% - ISA 50% : Immagine e comunicazione dell'istituto . Aggiornamento costante Archivio documentario della produzione didattica e/o gestione dei monitoraggi. Supporto grafico/informatico alle altre funzioni strumentali e stesura tecnica del POF
2. Lo specifico finanziamento, erogato annualmente dal MIUR verrà ripartito in parti uguali tra i docenti assegnatari delle FS ad eccezione della funzione e) che sarà suddivisa al 50% tra i due docenti individuati quali destinatari per le due sezioni dell'istituto. *Tali criteri di ripartizione dei compensi alle FS verrà comunque portata in contrattazione.*
3. A seguito del monitoraggio e della verifica dei risultati da parte del Collegio dei docenti, anche sulla base di una dettagliata relazione dell'interessato, il compenso potrà essere erogato nella misura stabilita oppure, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati o di assenza prolungata, potrà essere ridotto in misura proporzionale alle attività svolte.

6 – Attività di recupero e sostegno di cui al DM 80/2007 e alla OM 92/2007

1. I corsi di recupero saranno tenuti prioritariamente da docenti interni sulla base della disponibilità dichiarata. In caso di più disponibilità il Dirigente individuerà il docente cui assegnare il corso in base a:
 - a) disponibilità ad effettuare anche i corsi di recupero estivi;
 - b) docente della classe o del gruppo di alunni più numeroso.
2. Si ricorrerà a docenze esterne solo in caso di mancata disponibilità dei docenti interni utilizzando, in via prioritaria, le graduatorie di istituto.

3. I corsi di recupero assegnati a docenti esterni non coperti da contratto vengono retribuiti come attività aggiuntiva di insegnamento.
4. L'attività di sportello "help" viene retribuita come attività aggiuntiva di insegnamento
5. Tutta l'attività di recupero dovrà essere attivata secondo le modalità e i tempi stabiliti dal Collegio dei Docenti nell'apposito piano di recupero e sostegno deliberato, inserito nel POF e comunicato alle famiglie nei tempi previsti dalla norma.

Punti g. - h. - i. (criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario) in relazione al personale ATA

MODALITA' DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE ATA

Nel rispetto dei criteri per la disciplina dell'organizzazione del lavoro del personale ATA (art. 51 c. 2 CCNL 29/11/2007), si definiscono le seguenti norme generali.

1. Assegnazione del personale alle sedi

I collaboratori scolastici vengono assegnati alle due sedi dell'istituto all'inizio dell'anno a seconda delle necessità delle stesse, come si evince dal piano delle attività, l'esperienza maturata nella sede e, ove possibile, l'accordo del personale stesso. In caso di necessità i collaboratori possono essere utilizzati temporaneamente nell'altra sede; in tal caso il DSGA individuerà il collaboratore tenendo presenti i compiti da svolgere e possibilmente su base volontaria. Gli assistenti tecnici vengono assegnati alle sedi a seconda delle necessità delle stesse come si evince dal piano delle attività. Quando necessario, possono essere utilizzati anche nell'altra sede.

2. Turnazione

1. L'orario di lavoro viene di norma stabilito per l'intero anno scolastico. Su richiesta degli interessati, motivata da esigenze personali e/o familiari, è possibile lo scambio occasionale di turno o dell'orario, previo consenso del DSGA, qualora non comporti riflessi negativi sul lavoro.
2. L'organizzazione del lavoro articolata su turni viene adottata laddove necessario per la realizzazione delle attività dell'Istituto.
3. La turnazione tiene conto delle professionalità necessarie, può coinvolgere il personale di ogni profilo anche sulla base di disponibilità volontaria.
4. L'adozione dell'organizzazione del lavoro su turni non esclude il ricorso alla flessibilità oraria purché sia garantita l'efficienza nell'erogazione del servizio.

3. Orario di lavoro e orario flessibile - straordinari

Possono essere concessi 15 minuti di flessibilità oraria da ritenere però come evento occasionale e non continuativo. Recuperi all'interno di questo termine sull'orario di entrata vanno effettuati nell'ambito della stessa giornata. Qualsiasi tipo di lavoro straordinario e plus-orario, per avere validità, deve essere autorizzato e firmato dal Direttore o dal Dirigente su apposito modello o in casi eccezionali compilato a posteriori con l'indicazione della sopravvenuta necessità. Eventuali eccedenze non autorizzate non verranno prese in considerazione. Qualora l'orario continuativo giornaliero superi le 7 ore e 12 minuti il personale usufruisce obbligatoriamente di una pausa di almeno 30 minuti al fine del recupero delle energie psicofisiche e della consumazione del pasto.

Il recupero del lavoro straordinario con riposi compensativi avverrà prioritariamente nei giorni di sospensione dell'attività didattica o in periodi di minore carico di lavoro.

Esaurito il monte ore pro capite a disposizione per il compenso straordinario, che verrà determinato in sede di contrattazione, ciascun dipendente dovrà utilizzare l'eccedenza oraria in riposi compensativi *possibilmente* entro la fine del mese successivo.

4. Rilevazione e accertamento dell'orario di lavoro e informazione

1. La presenza di tutto il personale A.T.A. viene rilevata con cartellino magnetico, registrando l'orario di inizio e di termine della prestazione lavorativa.
2. Gli atti dell'orario e il controllo della presenza sono di pertinenza del DSGA.
3. Il riepilogo dei crediti o dei debiti orari di ogni dipendente, risultante dagli orari ordinari dai permessi orari e relativi recuperi e dalle ore eccedenti da recuperare, sarà fornito a ciascun interessato entro il mese successivo.

5. Chiusura pre-festiva e sabati del periodo estivo

Per la chiusura pre-festiva si fa integralmente riferimento alla delibera del Consiglio di istituto dell'a.s. di riferimento. Il recupero di tali giornate di chiusura pre-festiva avverrà prioritariamente per attività di formazione.

6. Permessi brevi

1. I permessi brevi possono essere fruiti secondo quanto previsto dall'art. 16 del CCNL vigente. Tali permessi di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio sono autorizzati, su richiesta scritta, compatibilmente con le esigenze di servizio, dal Dirigente Scolastico, su proposta del Direttore dei servizi generali e amministrativi.

7. Ritardi

1. Il ritardo sull'orario d'ingresso ha carattere di eccezionalità e deve essere possibilmente preannunciato. Se il ritardo è inferiore ai 15 minuti deve essere recuperato lo stesso giorno prolungando l'orario di uscita. Se il ritardo è superiore potrà essere recuperato entro il mese successivo.

2. In caso di mancato recupero, attribuibile ad inadempienza del dipendente, si opera la proporzionale decurtazione della retribuzione, così come previsto dall'Articolo 54 del CCNL 29/11/2007.

7. Ferie e festività soppresse

1. Ferie e festività soppresse sono autorizzate dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato su proposta del DSGA.

2. Le ferie devono essere godute possibilmente entro il mese di agosto; si possono lasciare al massimo sei giorni da fruire entro il 30 aprile dell'anno successivo; la loro fruizione avverrà secondo un piano concordato con il D.S.G.A., autorizzato dal DS, e prioritariamente durante la sospensione delle attività didattiche.

3. Le festività soppresse sono fruiti nel corso dell'anno scolastico cui si riferiscono e, in ogni caso entro il 31 agosto. La richiesta di ferie durante l'attività didattica va presentata almeno due giorni prima al Dirigente Scolastico o al D.S.G.A. che ne daranno conferma. L'eventuale rifiuto o riduzione della concessione per esigenze di servizio sarà comunicato per iscritto.

4. Le richieste di ferie per il periodo estivo (luglio – agosto) devono essere presentate entro il 30 aprile, sarà garantito un periodo minimo continuativo di almeno 15 giorni. Fino al termine degli Esami di stato dovrà essere garantita la presenza di almeno tre assistenti amministrativi di cui un responsabile della didattica e degli assistenti tecnici la cui presenza è necessaria per il regolare svolgimento degli esami. Il piano delle ferie e/o delle festività soppresse, proposto dal DSGA ed approvato dal Dirigente Scolastico, sarà reso noto entro il 31 maggio. Ogni reparto degli uffici amministrativi dovrà essere presenziato almeno da un assistente amm. per tutto il periodo estivo, in particolare non potrà essere sguarnita l'area della didattica nell'ultima settimana di agosto (da lunedì 29 agosto 2011).

5. Nel caso in cui tutto il personale richieda lo stesso periodo, sarà concordata l'apposita variazione; in mancanza di accordo sarà adottato il criterio della rotazione annuale con scorrimento, dando priorità alla anzianità di servizio.

6. La sede ISA resterà chiusa dal 1° al 20 agosto 2011. Durante tale periodo il personale assegnato alla medesima sede non in ferie, presterà servizio presso la sede ITG; nei restanti periodi di sospensione delle attività didattiche il suddetto personale espletterà compiti di pulizia straordinaria o manutenzione concordati con il DSGA, osservando un orario antimeridiano di 6 ore.

6. L'eventuale modifica del piano delle ferie, a qualsiasi titolo, deve essere autorizzata dal D.S.G.A.

Punto i) ... criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

A) Stante i criteri per l'individuazione del personale docente in attività aggiuntive già esplicitati relativamente ai punti c) ed f)

B) considerato che le disposizioni di cui al Titolo III del D.Lgs. 150/09 sono parzialmente subordinate all'operatività dell'organismo indipendente di valutazione della performance non ancora istituito

C) considerato altresì che il CCNL non ha recepito la norma in quanto non rinnovato e non rinnovabile fino al 2013 per effetto della L. 122/10 (legge finanziaria)

fino a chiarimento e definizione dei punti B) e C) l'individuazione del personale docente e ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'istituto sarà improntata ai seguenti criteri:

- attribuzione selettiva degli incentivi economici al personale che dà disponibilità per attività aggiuntive
- distribuzione degli incentivi solo in presenza di attestazione dell'effettivo svolgimento dell'attività (firme di presenza per i docenti o marcatura orologio per gli ATA, verbali ecc)
- nessun automatismo nella distribuzione di incentivi (per intensificazione o altro)
- effettivo raggiungimento dei risultati.

Terni, 04/10/2010

F.to Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Matilde CUCCUINI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONTRATTO D'ISTITUTO A.S. 2010/11

Premessa

L'allegata ipotesi di contratto d'Istituto, sottoscritta dalle parti il 24 novembre 2010, è stata redatta ai sensi di quanto previsto dagli artt. 40 e 40 bis del D.Lgs 165/2001 come modificati dagli artt. 54 e 55 del D.Lgs. 150/2009, dal CCNL del 29/11/2007 e dalla nota del MIUR n. 8578 del 23/09/2010.

La suddetta contrattazione, pur nell'adeguamento alle nuove norme, è stata stipulata in coerenza con i principi di trasparenza, correttezza e collaborazione che hanno ispirato anche in passato le relazioni tra le parti negoziali, nell'ottica di contemperare le esigenze di miglioramento dei servizi erogati con l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale.

Il Contratto stipulato tra le parti è finalizzato all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2010/11 in coerenza con il Piano delle attività del personale docente e ATA ; le scelte che hanno portato alla redazione del POF, approvato dal Collegio dei Docenti del 21 ottobre 2010 ed adottato dal Consiglio d'Istituto del 29 ottobre 2010, sono derivate dalle seguenti linee di indirizzo politico-amministrativo definite dal Consiglio d'Istituto in data 8/09/2010:

- Affermazione di entrambe le sezioni dell'Istituto sul territorio: azioni di orientamento in entrata e in uscita e rapporti con il territorio dovranno essere le azioni fondamentali.
- Miglioramento della didattica: introduzione di tecniche e strategie innovative e coinvolgenti, previste dalla Riordino del secondo ciclo ma anche assolutamente necessarie per abbattere il tasso di ripetenza e di abbandono presente nella scuola.
- Sviluppo di una cultura della prevenzione in ogni ambito con l'obiettivo di formare giovani più consapevoli e rispettosi della vita: sicurezza nei luoghi di lavoro, sulla strada e ovunque, prevenzione dei comportamenti a rischio per la tutela della salute propria ed altrui, rispetto dell'ambiente.
- Miglioramento dell'organizzazione e della comunicazione sia interna che esterna.

Nell'individuare le linee d'indirizzo per l'anno in corso, il Consiglio d'Istituto ha tenuto conto delle caratteristiche e delle specificità proprie delle sezioni Artistica e per Geometri che costituiscono l'istituto, delle risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione, degli esiti delle attività di verifica e valutazione svolte al termine del precedente anno scolastico, delle aspettative e delle esigenze del territorio rappresentate dall'utenza e dai numerosi stakeholders che si rivolgono alla scuola. Il Consiglio d'Istituto ha inteso con ciò definire le priorità d'intervento entro le quali convogliare le risorse professionali e finanziarie afferenti all'istituto.

Anche gli obiettivi della Direzione per l'anno in corso si inseriscono nelle linee di indirizzo dell'azione politico-amministrativa della scuola:

- 1) Far crescere l'Istituto in entrambe le sezioni in modo che diventino, ciascuna nel proprio settore, una realtà importante e un interlocutore privilegiato per il territorio:

- Pianificare ed attuare una attenta ed accurata opera di informazione ed orientamento nella scuola media di primo grado

- Aumentare il numero degli iscritti alle prime classi per l'anno scolastico 2011/2012

- Pianificare ed attuare una puntuale opera di orientamento in uscita.

2) Rafforzare identità e specificità professionali e caratterizzanti le due sezioni dell'Istituto:

- Attivare nell'arco del triennio di tutti gli indirizzi di studio, almeno un corso e/o un progetto di potenziamento delle competenze professionali relative alle discipline caratterizzanti il corso di studi.

- Ampliare la programmazione didattica e l'acquisizione di competenze di indirizzo attraverso il confronto con esperti, associazioni professionali e l'effettuazione di stage.

3) Implementare l'integrazione e l'interazione della scuola con il territorio:

- Realizzare entro l'anno scolastico in corso almeno 6 iniziative con il coinvolgimento di partner esterni.

4) Migliorare la didattica:

- Introdurre tecniche e strategie didattiche innovative

- Potenziare gli interventi compensativi e di sostegno

5) Contrastare l'insuccesso scolastico:

- Raggiungere, per gli alunni dei primi quattro anni di corso, una percentuale non superiore al 40% di "sospensione del giudizio"

- Raggiungere, per gli alunni dei primi quattro anni di corso, una percentuale non superiore al 20% di non ammessi alla classe successiva al termine di entrambe le fasi di scrutinio finale.

6) Sviluppare una cultura della sicurezza e della prevenzione di comportamenti a rischio:

- Attivare per docenti e personale ATA opportunità di informazione e formazione in relazione ai temi della sicurezza.

- Promuovere una cultura della sicurezza e della prevenzione negli studenti per favorire la consapevolezza e il rispetto della vita propria e altrui.

7) Migliorare i processi di erogazione del servizio (ambito didattico e organizzativo) e la comunicazione sia interna che esterna:

- Ridefinire aree di competenza e funzioni di alcuni ruoli

- Ridefinire alcune procedure e il sistema di comunicazione

- Revisionare i criteri di valutazione

- Revisionare alcuni regolamenti.

Alla luce delle finalità indicate, si può affermare che le attività e i progetti inseriti nel POF nonché gli aspetti propri dell'organizzazione dell'istituto risultano coerenti con il disegno ampio e condiviso da esse stesse delineato.

Singoli istituti contrattuali e corrispondenza con le linee di indirizzo fissate dal

Consiglio d'Istituto

Il TITOLO I illustra le "Disposizioni generali" riguardanti le finalità del contratto, la decorrenza, la durata e il campo di applicazione nonché le procedure di raffreddamento, conciliazione e interpretazione autentica.

Il TITOLO II definisce le relazioni sindacali, in particolare il sistema delle relazioni sindacali che si articola negli istituti della contrattazione integrativa, dell'informazione preventiva, dell'informazione successiva. In questa parte

I.I.S. ARTISTICO E GEOMETRI - Terni
Contrattazione Integrativa Decentrata a livello di Istituzione Scolastica

è precisato che le materie oggetto di contrattazione sono quelle previste dall'art. 6 del CCNL del 29/11/2007 comma 2, escluse quelle ricondotte a riserva di legge dal D.Lgs. 150/09. Queste ultime sono quindi annoverate tra le materie di informazione preventiva accanto a quelle già previste dal citato articolo del CCNL.

Si è ritenuto opportuno, al fine di rendere noti a tutti i dipendenti i termini dell'informazione effettuata su materie sino ad oggi oggetto di contrattazione, allegare alla contrattazione stessa il documento presentato dal Dirigente alla parte sindacale sull'informazione preventiva.

Vengono poi definiti i termini e le modalità per una corretta attività sindacale ed i principi che regolano i rapporti tra le parti.

Il TITOLO III stabilisce le modalità di attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento ai diritti sindacali del RLS.

Il TITOLO IV tratta dei criteri per la ripartizione del Fondo dell'Istituzione Scolastica e l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente e ATA.

In questo titolo si è stabilito, una volta definito l'ammontare delle risorse a disposizione, di suddividerlo tra docenti e ATA in rapporto al n. degli addetti dopo aver tolto a monte i compensi per l'indennità di direzione del DSGA e per i Collaboratori del Dirigente in quanto figure di rilievo che svolgono un ruolo fondamentale per l'intera organizzazione scolastica.

Inoltre, appurato che il Consiglio d'Istituto in riferimento a quanto previsto nell'art. 88 del CCNL vigente, ha deliberato tutti i progetti e attività presentati in quanto coerenti con le linee di indirizzo stabilite, si è optato per una trasparente assegnazione delle risorse sia per le varie attività e progetti che per particolari compiti legati all'organizzazione didattica e dei servizi, suddividendo il fondo in tre macro aree.

a) ORGANIZZAZIONE.

In aggiunta alle Funzioni Strumentali, per le quali si attinge ad uno specifico finanziamento e che sono state individuate dal Collegio dei Docenti del 9/09/2010, ed ai due Collaboratori del Dirigente, per i quali viene stabilito lo stesso compenso in funzione dei rispettivi ruoli, vengono individuati una serie di incarichi necessari per il buon funzionamento dell'attività didattica, quali coordinatori di classe, verbalizzanti, responsabili di aule speciali o laboratori ecc.

Il fatto che l'Istituto sia dislocato su due sedi diverse, che sia costituito da due istituti con diverso ordinamento (Liceo Artistico e Istituto tecnico per Geometri), che presenti una notevole complessità sia per il monte ore elevato che per i numerosi laboratori, determina un impiego cospicuo di risorse nel settore dell'organizzazione in generale. Ad esempio sono state individuate due Funzioni strumentali per l'orientamento, una per ciascuna sezione, così come per la comunicazione e la gestione del sito della scuola sono stati individuati due docenti rappresentanti dei due indirizzi. Per maggiore completezza si riportano di seguito le aree di intervento assegnate alle funzioni strumentali:

1. Orientamento in entrata, in itinere e in uscita / Integrazione alunni stranieri (ISA)
2. Orientamento in entrata e in uscita Integrazione alunni stranieri (ITG)
3. Sostegno al lavoro dei docenti - formazione docenti - sistema Qualità (IISAG)
4. Coordinamento attività e progetti inerenti lo sviluppo della cultura della prevenzione / Coordinamento viaggi d'istruzione (IISAG)

I.I.S. ARTISTICO E GEOMETRI - Terni
Contrattazione Integrativa Decentrata a livello di Istituzione Scolastica

5. SITO: ITG 50% - ISA 50% : Immagine e comunicazione dell'istituto . Aggiornamento costante - Archivio documentario della produzione didattica - gestione dei monitoraggi. Supporto grafico/informatico alle altre funzioni strumentali e stesura tecnica del POF

b) PROGETTI / ATTIVITA'

L'offerta formativa dell'istituto risulta ampiamente arricchita dalla serie di progetti e attività inseriti nel POF; quelli presi in esame in sede di contrattazione sono solo una minima parte ovvero quella che comporta attività aggiuntive da retribuire. Oltre a progetti di carattere strettamente didattico volti a far emergere le eccellenze soprattutto attraverso la certificazione di competenze linguistiche e informatiche di settore (CAD), la maggior parte dei progetti riguardano due delle quattro grandi aree definite dal Consiglio d'Istituto come linee di indirizzo per l'anno in corso, ovvero l'orientamento e i rapporti con il territorio (attività proprie dell'orientamento in entrata, in itinere e in uscita – tirocini formativi) e lo sviluppo di una cultura della sicurezza e della prevenzione.

Una larga parte delle risorse riservate ai docenti è finalizzata all'attività di recupero per la quale sono state previste oltre 500 ore. Nel complesso circa l'80% del budget riservato ai docenti è finalizzato all'arricchimento dell'offerta formativa mentre il restante, escluso il fondo di riserva, è finalizzato a retribuire gli incarichi aggiuntivi necessari ad assicurare un'organizzazione quanto più possibile di qualità.

c) FONDO A.T.A.

La quota del FIS destinato al personale A.T.A. è stata ripartita tra i vari profili tenendo conto del numero degli addetti e del differenziale del compenso tra collaboratori scolastici e assistenti ed è finalizzata a retribuire l'impegno orario aggiuntivo necessario per soddisfare le esigenze didattiche ed organizzative derivanti dalle attività curricolari ed extracurricolari previste nel POF e nel Piano annuale delle attività del personale ATA.

Il Contratto ha così individuato il budget massimo di ore di straordinario pro – capite cui ciascuna unità di personale ATA può accedere per prestazioni aggiuntive; ha definito altresì le tipologie di attività che vi danno accesso, ovvero la sostituzione di colleghi assenti, rientri pomeridiani per attività collegiali o progettuali, specifici incarichi a supporto dell'amministrazione e della didattica.

Il Piano delle attività del personale ATA, predisposto dal DSGA e adottato dal Dirigente, aveva già delineato i compiti di ciascun addetto, anche i compiti aggiuntivi per i titolari della prima e seconda posizione economica in ciascun profilo. Tuttavia a causa della riduzione degli organici, della presenza di collaboratori scolastici con esonero (3 unità) e nel contempo della elevata complessità dell'istituto, si è reso necessario mettere a disposizione l'intero budget del FIS ATA per effettuare orario aggiuntivo ed assolvere gli incarichi che, seppur previsti nel profilo di appartenenza, non possono essere svolti nell'ambito del normale orario di lavoro.

L'individuazione degli incarichi specifici e la loro destinazione è stata influenzata dalla situazione esistente ovvero dal fatto che tutti gli addetti sono titolari della prima o della seconda posizione economica tranne due assistenti amministrativi ed un collaboratore scolastico; sono stati individuati due i.s. per l'area amministrativa ed uno per quella dei collaboratori scolastici da retribuire con un importo pari a quello dello scorso anno e non superiore all'incremento della prima posizione economica mentre la somma restante è stata destinata in parti uguali a compensare l'incarico di Amministratore di sistema attribuito ad un assistente amministrativo e la particolare complessità del lavoro svolto dall' A.A. preposto al Protocollo.

Natura premiale della contrattazione

L'ipotesi di contratto non prevede automatismi né distribuzione "a pioggia" delle risorse ma un'assegnazione selettiva delle stesse a riconoscimento di un effettivo impegno aggiuntivo per il raggiungimento di specifici obiettivi relativi alla realizzazione dei progetti e attività previsti nel POF e all'organizzazione della didattica e dei servizi.

Per quanto riguarda i progetti e le attività, la scheda POF 1 di programmazione è strutturata in modo tale da contenere l'esplicitazione a monte di finalità generali e di obiettivi misurabili, nonché dei relativi indicatori che ne costituiscono lo strumento di controllo atto a valutarne l'efficacia e il gradimento dell'utenza.

I compensi verranno quindi erogati a seguito di verifica dei risultati con il raggiungimento degli obiettivi prefissati e/o dell'attestazione dell'effettivo svolgimento dell'attività (firme di presenza, verbali); essi saranno altresì rapportati al periodo di reale svolgimento della funzione o dell'incarico conferito.

Relativamente ai servizi amministrativi, tecnici e ausiliari gli indicatori sono prevalentemente di tipo quantitativo, stante l'esigenza derivata dalla riduzione di personale, come illustrato nel paragrafo "Fondo ATA", di effettuare orario aggiuntivo anche per assolvere a compiti ed attività ordinarie.

Tuttavia anche in tal caso i compensi saranno erogati a seguito di verifica dei risultati e effettiva prestazione aggiuntiva attestata tramite marcatura del cartellino magnetico nonché rapportati, relativamente agli incarichi specifici, al periodo di reale presenza in servizio.

Conclusioni

In conclusione si può affermare che sono stati rispettati i vincoli di legge per quanto riguarda le materie negoziali; la natura premiale della contrattazione ha trovato un'applicazione parziale, mancando ancora le norme di attuazione che consentono di trasformare una contrattazione di tipo quantitativo in una di tipo qualitativo; è stato rispettato il CCNL vigente nelle parti non in contrasto con norme imperative.

La presente viene allegata all'ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto per l'a.s. 2010/11 unitamente alla Relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA ed inviata ai Revisori dei Conti per la prevista certificazione (Art. 40 co. 3-sexies D.Lgs. 165/2001).

Terni, 29/11/2010

**F.to Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Matilde CUCCUINI**

RELAZIONE TECNICA DEL D.S.G.A. SUL CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

A.S. 2010/2011

La cifra complessiva a disposizione, per quanto riguarda il Fondo di Istituto, per l'a.s. 2009/2010 risulta di **€108.816,00** come risulta dalla tabella allegata e compatibilmente alla nota Ministeriale n.9245 del 21 settembre 2010 e ai dati sull'organico pervenuti dal Ministero con nota dell'11 ottobre.

Dall'importo totale disponibile vengono tolti a monte i seguenti compensi:

Indennità di Amministrazione, parte variabile, del DSGA: **€3.781,95**

Vicari del Dirigente Scolastico: **€6.734,53**

La somma risultante è quindi di €98.299,52 che viene ripartita secondo la consistenza numerica del personale e cioè per il 75% a quello docente (52 unità €73.724,64) e per il 25% a quello ATA (18 addetti - €24.574,88).

Le economie dell'anno precedente risultano di € 3.912,59 per il personale docente e di € 6.861,06 per il personale ata (totale **€10.773,65** l. Stato).

La disponibilità per il personale docente è quindi di €77.637,23/€58.508,82 l.dip. e per gli a.t.a. €31.435,94/€23.689,48 l.dip.

La distribuzione delle cifre sopra riportate è stata effettuata dalla Contrattazione Integrativa di Istituto come segue

PERSONALE DOCENTE

Organizzazione di Istituto

FUNZIONE	SPESA
Coordinatori classi 1^ 4^	€ 5.108,95
Coordinatori classi 5^	€ 1.300,46
coord. Dipartimentali	€ 836,01
Verbalizzanti Esami Stato	€ 557,34
verbalizzanti cc	€ 3.622,71
subconsegnatari lab. le- gno metalli informatica	€ 2.090,03
subconsegnatari officine	€ 1.393,35
comm. Elettorale doc	€ 371,56
commissione tecnica doc	€ 232,23
TOTALI	€15.512,63

I.I.S. ARTISTICO E GEOMETRI - Terni
 Contrattazione Integrativa Decentrata a livello di Istituzione Scolastica

Progetti

	PROGETTI	ore non doc	ore doc.	SPESA LORDO DIP	SPESA C/STATO
1	Ed. alla salute, prevenzione e legalità	30		€ 525,00	€ 696,68
2	Prev. Tossic.-ed. affettività - eco school - inc. astrofili	20		€ 350,00	€ 464,45
3	Patentino	20		€ 350,00	€ 464,45
4	tirocini formativi	120		€ 2.100,00	€ 2.786,70
5	Cultura sicurezza m.lavoro	20		€ 350,00	€ 464,45
6	Ricostruire dal basso	40		€ 700,00	€ 928,90
7	Contro ogni violenza	30		€ 525,00	€ 696,68
8	Biblioteca itg e isa	40		€ 700,00	€ 928,90
9	Lezioni italiano L2		30	€ 1.050,00	€ 1.393,35
10	Corso certificazione pet		15	€ 525,00	€ 696,68
11	Corso Autocad		40	€ 1.400,00	€ 1.857,80
12	Corso cad 2d		36	€ 1.260,00	€ 1.672,02
13	Corso di disegno assistito da computer		40	€ 1.400,00	€ 1.857,80
14	Orientamento in itinere	10		€ 175,00	€ 232,23
15	Orientamento	300		€ 5.250,00	€ 6.966,75
16	GLH di Istituto	70		€ 1.225,00	€ 1.625,58
17	classi 2.0	40		€ 700,00	€ 928,90
18	Qualità	90		€ 1.575,00	€ 2.090,03
19	A scuola nell'ambiente	50		€ 875,00	€ 1.161,13
20	Adotta un bene culturale	36		€ 630,00	€ 836,01
21	S. Cristoforo	15		€ 262,50	€ 348,34
22	Fare Mondi	10		€ 175,00	€ 232,23
23	Modelliamo insieme	10		€ 175,00	€ 232,23
24	Cinquantennale	120		€ 2.100,00	€ 2.786,70
25	Accreditamento sede eccl	30		€ 525,00	€ 696,68
	TOTALE			€24.902,50	€33.045,62

Progetti con attività aggiuntive di insegnamento sono: Lezioni di italiano L2, Certificazione pet, autocad, cad 2d e disegno assistito al computer, per un totale di **€7,477,65/€5.635,00** l. dip.. Attività agg.ve funzionali all'insegnamento sono i prog. N. 4 e 17 per €3.715,60/€2.800,00 l. dip.

Corsi di recupero e lezioni di supporto: €24,000 (€18.085,91 l.dip.) a carico Fondo di Istituto + €13.201,21 da finanziamento specifico = €37.201,21 corrispondenti a circa 560 ore totali

Coordinamento corsi di recupero = €928,90 (€700,00 l. dip.)

Fondo di riserva docenti = €4.150,08 (€3.127,42 l. dip.)

PERSONALE ATA

Ore di straordinario a disposizione:

	addetti	percentuale	quota per profilo	ore	PRO CAPITE
collaboratori scol.	8,5	47,81%	€ 15.028,43	906	107
ass. tecnici	3	19,57%	€ 6.152,82	320	107
ass. amministrativi	5	32,62%	€ 10.254,69	533	107

Straordinario: €31.435,94 (€23.689,48 l. dip.)

Funzioni strumentali docenti (art. 2 accordo – art.33 CCNL 2006/2009)

: Quota base €3.006,33

Quota per IIS 2° grado €2.015,46

Quota per docente in org. di diritto (109,91 x 52) = €5.715,32

TOTALE €10.737,10 (€8.091,25 l. dip.)

Incarichi specifici ATA: (art. 2 accordo – art.62 CCNL 2006/2009)

€268,06 x 16 ata in organico di diritto escluso dsga

TOTALE €4.288,96 (€3.232,07 l. dip.)

Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti: (art. 5 accordo – art. 30 CCNL 2006/2009)

€52,98 per n. 52 docenti org. di diritto

TOTALE €2.754,96 (€2.076,08 l. dip.)

L'attività sportiva si terrà secondo le nuove disposizioni nell'ambito dell'istituzione di centri sportivi scolastici. I due docenti di educazione fisica responsabili e coinvolti nell'attività hanno presentato apposito progetto. Il compenso orario è stato determinato nell'ambito delle modalità del gruppo sportivo e sarà oggetto di nomina ed assegnato a concorrenza dell'importo stabilito di €3.044,90 procapite, per n. 2 docenti = **totale €6.089,80**. E' stata inoltre presentata richiesta di ampliamento dell'attività per n. 70 ore complessive, che sarà autorizzata soltanto a seguito dell'avvenuto accoglimento dell'ulteriore contributo specifico da parte del Ministero.

RIEPILOGO:

FIS 2010/2011 €108.816,00

FUNZIONI STRUMENTALI €10.737,10

INCARICHI SPECIFICI €4.288,96

ORE ECCEDENTI €2.754,96

TOTALE €126.597,02 (Importo comunicato con nota MIUR prot. 9245 del 21/09/2010)

Terni, 29 novembre 2010

F.to IL DIRETTORE SGA
(Dott. Sandro Carlini)

**RELAZIONE TECNICA DEL D.S.G.A. SUL CONTRATTO INTEGRATIVO DI
ISTITUTO
A.S. 2010/2011
Integrazione**

Con nota Ministeriale prot. 11390 del 25-11-2010, pervenuta tramite mail in data 10-12-2010, successivamente alla comunicazione dei Fondi disponibili per la contrattazione integrativa di Istituto, il MIUR comunica una integrazione di €3.643,78 (2.745,87 l. dip.). Tale somma va ad aumentare la quota già oggetto di contrattazione e di comunicazione MIUR prot. 9245 del 21/09/2010, che passa da €126.597,02 a €130.240,80. A seguito di ulteriore contrattazione la suddetta integrazione viene aggiunta al FIS precedentemente determinato che passa quindi da €108.816,00 a **€112.459,78.**

Tale importo va ad incrementare la quota a disposizione del personale docente, e nello specifico si è deciso di destinare interamente la somma per il Progetto “Innovazioni e ricerca didattica in relazione alla riforma”.

Il totale complessivo delle risorse a favore del personale docente passa da quindi da €110.249,79 a **€113.893,57.**

Terni, 15 dicembre 2010

F.to IL DIRETTORE SGA
(Dott. Sandro Carlini)